

Zeitschrift: Études pédagogiques : annuaire de l'instruction publique en Suisse
Band: 62/1971 (1971)

Artikel: Ticino
Autor: Mondada, Giuseppe
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-115916>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 29.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

renforçant de nombreux enseignements. La création de postes de professeurs-assistants doit permettre à la fois d'assurer la relève du corps professoral et de renforcer la recherche scientifique, qu'elle soit individuelle ou collective.

Sur le plan des *constructions*, l'impossibilité de racheter dans l'immédiat le bâtiment du LSRH au profit des sciences morales a, en revanche, créé une situation difficile.

J.-D. PERRET

TICINO

All'inizio del 1971 si sono avute le votazioni popolari per il rinnovo dei poteri cantonali. L'ingegnere Ugo Sadis ha assunto la direzione, per il quadriennio in corso, del Dipartimento della pubblica educazione, subentrando all'avv. Bixio Celio che aveva rinunciato alla rielezione.

L'ulteriore svolgimento delle molteplici innovazioni pedagogico-scolastiche e strutturali avviate in precedenza, non disgiunto da opportune verifiche e da continui approfondimenti, contraddistingue l'attività scolastica del nostro Cantone durante l'anno 1971, come infatti risulta dai rapporti, ai quali attingo per compilare la cronaca degli uffici competenti.

EDUCAZIONE PRESCOLASTICA

Lo sviluppo della scuola materna in questi ultimi 15 anni s'è fatto rilevante. Riconosciuta l'importanza dell'educazione del bambino di età prescolastica per lo sviluppo dinamico delle personalità, nell'ambito della Sezione pedagogica del Dipartimento, è stato istituito l'Ufficio dell'educazione prescolastica.

All'Ufficio è preposta l'ispettrice cantonale delle case dei bambini, coadiuvata da due ispettrici aggiunte, una per il Sopraceneri e una per il Sottoceneri, e da alcune vigilatrici didattiche.

INSEGNAMENTO PRIMARIO

Matematiche moderne. Sono stati tenuti vari corsi intesi come preparazione all'insegnamento delle matematiche moderne e come aggiornamento, destinati specialmente ai maestri delle classi del primo ciclo, in alcune delle quali sono state eseguite opportune prove di verifica. La sperimentazione convenientemente guidata e controllata avviene ora in 29 scuole (I, II e III anno scolastico).

Insegnamento del francese coi mezzi audio-visivi. Il numero delle classi attualmente impegnate nella sperimentazione è il seguente: 19 (primo anno), 85 (secondo) e 33 (terzo).

Per la preparazione degli insegnanti sono stati tenuti corsi di formazione e di aggiornamento mentre un gruppo di maestri ha preso parte, con il prof. Cuttat, presso la Collection Clarté di Losanna, all'elaborazione del programma destinato alla classe terza.

Il controllo e la supervisione dell'attività scolastica sono stati affidati a una speciale commissione, la quale ha rassegnato un suo primo rapporto, sostanzialmente positivo per quanto riguarda la sperimentazione.

Libri di testo. Allo scopo di incoraggiare i nostri autori nella compilazione o nella creazione di nuovi validi libri di testo, il Dipartimento della pubblica educazione nel 1969 aveva aperto un pubblico concorso riguardante, per incominciare, la compilazione di libri di lettura per le classi del secondo ciclo, mettendo a disposizione per la premiazione delle opere meritevoli un'adeguata somma. Nel gennaio del 1971, la giuria ha presentato il suo rapporto, col quale, dopo aver constatato la fragilità dei risultati ottenuti seguendo la formula del tradizionale concorso, ha puntualizzato la situazione reale dei libri di lettura nel nostro paese e le prospettive di un lavoro che porti ad affrontare e risolvere il problema con strumenti nuovi e adatti a una situazione conoscitiva e psicologica nuova del bambino e dell'adolescente.

Corsi di aggiornamento e giornate di studio. Durante l'anno scolastico sono stati tenuti 3 corsi obbligatori, 19 corsi facoltativi, di cui 9 culturali e 10 pedagogico-didattici.

Un secondo corso speciale è stato inoltre riservato ai maestri italiani (38) attivi in scuole elementari pubbliche e private del Cantone.

INSEGNAMENTO MEDIO

Per la futura prevista scuola media. Il Dipartimento della pubblica educazione ha consegnato al Consiglio di Stato il messaggio e il disegno di legge per l'istituzione della scuola media. Una preventiva consultazione ha messo in evidenza che nel paese c'è unanimità nel ritenere necessaria e improrogabile la riforma dell'ordinamento scolastico nel settore medio. La maggioranza degli enti consultati dà inoltre un'adesione di massima alle linee generali della riforma proposta. Non mancano suggerimenti e critiche, di cui si è tenuto largo conto.

Fondamentalmente il nuovo disegno di legge dà un'impronta più sperimentale e più dinamica alla scuola media che non quello precedente. Il Dipartimento giudica che l'aspetto fondamentale della riforma stia nel creare una scuola media con finalità proprie, confacenti agli allievi di 11-15 anni. L'organizzazione interna dovrà essere modificabile con relativa facilità per aggiornarla ai progressi delle scienze dell'educazione.

Nel disegno di legge questo concetto è così concretato:

- a) L'art. 9 incoraggia la sperimentazione di programmi e di metodi nuovi, che permettano alla scuola d'aggiornarsi e di rinnovarsi continuamente sul piano dei contenuti.
- b) Il problema delle classi omogenee e delle classi pratiche è stato riamministrato. Il pericolo d'istituire gruppi troppo appartati che, contrariamente alle intenzioni, non favorirebbero l'adattamento scolastico degli allievi più deboli ha spinto la Sezione pedagogica a cercare altre soluzioni.
- c) La lettera c dell'art. 10 indica che il Consiglio di Stato potrà autorizzare la sperimentazione di forme organizzative diverse da quelle previste

nella legge. Si dovrà in particolare esaminare la possibilità di modificare l'organizzazione del ciclo orientamento, introducendo corsi a livelli differenziati al posto delle sezioni A e B. L'esistenza delle sezioni obbliga a suddividere gli allievi secondo la loro capacità scolastica globale. I corsi a livelli differenziati permettono invece alla scuola di adattarsi meglio alle attitudini particolari degli allievi.

I risultati della consultazione hanno pure suggerito anche alcune aggiunte d'una certa importanza al disegno di legge.

Corsi di formazione e di aggiornamento. Il collegio degli ispettori, in seguito alla nuova distribuzione dei circondari, conta ora un ispettore in più; ha provveduto all'organizzazione di vari corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti in special modo l'insegnamento del francese (a Cartigny), le matematiche moderne e altro.

E' stato ripreso e ulteriormente sviluppato l'impegno di potenziamento dei corsi per il conseguimento della patente che abilita il maestro a insegnare nella scuola maggiore obbligatoria. In particolar modo si sono intensificati l'apporto e lo sforzo di coordinamento da parte di docenti universitari svizzeri in collaborazione con i docenti dell'Università di Pavia, presso la quale sono tenuti i primi due corsi dei tre previsti prima dell'esame conclusivo.

INSEGNAMENTO MEDIO SUPERIORE

Considerazioni generali. Il Dipartimento della pubblica educazione intende allestire, nel corso degli anni 1972 e 1973, un piano di sviluppo delle scuole medie superiori, che tenga conto della riforma progettata nel settore medio e della tendenza — presente anche altrove — verso una certa unificazione della scuola secondaria postobbligatoria. A questo scopo il Consiglio di Stato ha costituito, il 24 settembre 1971, un gruppo di studio di otto membri, con l'incarico in particolare di elaborare uno o più modelli di scuola media superiore integrata, che superino le rigide barriere verticali dell'ordinamento attuale.

Liceo cantonale. In seguito alle dimissioni del direttore Adriano Soldini a capo dell'istituto è stato chiamato, per un biennio, il dottor Renato Regli. Si attende di trovare per la direzione una forma che assicuri una partecipazione maggiore degli insegnanti al governo degli istituti secondari.

Scuola magistrale cantonale. Riguardo la riforma dell'istituto si va facendo sempre più strada la convinzione che sia opportuno che i futuri maestri frequentino dapprima un liceo e conseguano l'attestato di maturità, riservando la formazione professionale a una scuola successiva.

Scuola cantonale di commercio. Il liceo economico sociale è arrivato al terzo anno e i primi attestati di maturità saranno rilasciati nel giugno del 1972. Per i diplomati si aprono buone prospettive quanto all'accesso agli studi universitari, poiché la Commissione federale di maturità ha proposto al Dipartimento federale dell'interno il riconoscimento della maturità economica quale tipo E accanto ai già esistenti tipi A, B e C e al nuovo tipo D (liceo moderno o linguistico).

Scuola tecnica superiore. Si continuano ad applicare le nuove norme relative agli esami di diploma, in attesa del parere che dovrà esprimere l'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro. La sezione degli assistenti tecnici continua la propria attività e il numero delle iscrizioni è risultato alto anche nel secondo anno (17 nuovi iscritti al primo corso).

IL PROBLEMA UNIVERSITARIO

Nel 1971 l'attività è proseguita quasi esclusivamente nel gruppo di lavoro ristretto costituito nel novembre 1970, che ha elaborato modelli sia per l'università di base sia per la creazione d'un centro di studi postuniversitari. In quest'ultimo campo ha allestito, in collaborazione con consulenti esterni, progetti relativi a quattro possibili istituti: di previsione tecnologica ed economica, di economia regionale, di ecologia, di discipline filologiche e storiche. Esso si è inoltre occupato della formazione dei docenti dei vari ordini di scuola e dell'aggiornamento scientifico dei professionisti con preparazione universitaria in particolare per ciò che concerne le arti sanitarie. Nella seduta plenaria dell'11 dicembre la commissione cantonale ha deciso d'invitare il Consiglio di Stato a promuovere — d'intesa con la Confederazione, con il Cantone dei Grigioni, con le scuole politecniche federali e con altre università — la creazione d'un centro universitario permanente con le funzioni seguenti:

- coordinare e sviluppare gli istituti scientifici esistenti nella Svizzera italiana;
- costituire gli istituti previsti nel progetto di centro di studi postuniversitari o altri analoghi;
- sviluppare l'opera d'aggiornamento scientifico nelle principali professioni accademiche.

Quanto all'università di base, si postula la continuazione degli studi intesi a definirne le possibilità, sia pure limitate ad alcune discipline, nell'ambito della politica universitaria svizzera.

STUDI E RICERCHE

Premessa. L'Ufficio studi e ricerche è stato composto, per gran parte dell'anno, da due funzionari. Verso la fine dell'anno sono stati assunti un economista e una bibliotecaria.

E' ora possibile migliorare la sua organizzazione interna, articolata idealmente in 4 servizi: riforma scolastica, ricerca pedagogica, statistica e pianificazione, documentazione.

I temi centrali, attorno ai quali ha lavorato l'Ufficio, sono stati:

1. riforma della scuola media;
2. assistenza alle sperimentazioni in atto nelle scuole elementari;
3. studi per la programmazione edilizia.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nuova legge cantonale sulla formazione professionale. La nuova legge cantonale è stata accettata dal Gran Consiglio il 16 febbraio 1971 ed è entrata in vigore il 15 aprile. In data 30 giugno il Consiglio di Stato ha emanato il relativo regolamento di applicazione.

Le innovazioni introdotte, oltre a uno sveltimento e un funzionamento più razionale dei vari servizi, permetteranno un potenziamento degli sforzi tendenti a migliorare l'orientamento e la formazione professionali nel Cantone.

Commissione italo-svizzera per la formazione professionale dei lavoratori italiani nel Ticino. È stata istituita nel Cantone una commissione italo-svizzera per la formazione dei lavoratori italiani nel Ticino.

A comporre la Commissione, il Consiglio di Stato ha designato rappresentanti delle associazioni professionali e dei sindacati, del Consolato generale d'Italia e della Sezione per la formazione professionale.

FORMAZIONE POSTSCOLASTICA

Il Consiglio di Stato ha emanato il 12 novembre 1971 il decreto esecutivo col quale si istituisce nel Cantone la formazione postscolastica in applicazione degli articoli al riguardo contenuti nella Legge della scuola, amplificando così notevolmente l'area di attività dei corsi per adulti già in atto da diversi anni.

Un credito supplementare concesso dal Consiglio di Stato permette ora la diffusione di corsi di interesse culturale e pratico sul secondo programma della Radio della Svizzera italiana. I corsi per adulti si distinguono in corsi di breve e di lunga durata.

ATTIVITÀ INTERSCOLASTICHE E PARASCOLASTICHE

Concordato scolastico. Il Dipartimento ha avviato una consultazione sulle prime proposte di modifica della Legge della scuola derivanti dall'adesione del nostro Cantone al concordato scolastico intercantonale. In una prima occasione (febbraio-aprile 1971) ha interpellato i quadri della scuola, le associazioni magistrali, gli enti che organizzano colonie estive e il Collegio dei medici delegati e scolastici. Nel corso del mese di giugno, attraverso una conferenza-stampa, l'opinione pubblica è stata informata sulle previste modificazioni di legge derivanti dall'adesione al concordato. Nel mese di novembre, infine, è stata organizzata un'inchiesta presso i docenti e le famiglie di allievi delle scuole obbligatorie.

Educazione sessuale. Sul piano della promozione e della coordinazione dell'insegnamento a livello cantonale e interscolastico è da segnalare la costituzione, ad opera del Consiglio di Stato, della « Commissione cantonale per l'educazione sessuale nelle scuole » (18 agosto 1971).

Ginnastica correttiva. Il 4 novembre 1970 il Consiglio di Stato ha affidato lo studio del problema a una speciale commissione composta di medici, di docenti e di esperti in materia. La Commissione speciale rassegnava il suo rapporto già il 30 gennaio 1971. Constatata l'urgente necessità di ristrutturare il servizio cantonale per la ginnastica correttiva, ha presentato precise e adeguate proposte per risolvere anzitutto il principale problema, quello riguardante la preparazione di docenti qualificati.

Il Consiglio di Stato con due pur sollecite risoluzioni ha affidato al prof. Ado Rossi, docente di ginnastica correttiva al Liceo di Lugano, l'organizzazione e l'amministrazione del corso di formazione dei docenti diretto dal dott. Giacomo Müller, medico ortopedico FMH di Gentilino, la direzione tecnica e la vigilanza sull'insegnamento dei candidati durante l'anno scolastico 1971-1972, lo studio particolareggiato dell'insegnamento della ginnastica correttiva previsto dal rapporto della Commissione speciale. Il corso di formazione dei docenti ha la durata di due anni. Comprende lezioni di anatomia, di pediatria, di neurofisiologia, di psicomotricità e di pratica e tecnica professionale.

Terminata la prima parte del corso nel settembre 1971, i 39 maestri ritenuti idonei sono stati incaricati dell'insegnamento della ginnastica correttiva e sono entrati subito in attività, assicurando già una presenza nelle varie scuole di 20 ore settimanali. Le rimanenti 12 ore rimangono riservate alla frequenza della seconda parte del corso ripreso lo scorso ottobre.

Istituto cantonale tecnico sperimentale. Il programma delle esercitazioni di laboratorio, che si svolgono parallelamente ai corsi della Scuola tecnica superiore, ricalcano praticamente quelli del 1970. Inoltre sono state organizzate le esercitazioni pratiche della nuova sezione degli assistenti tecnici che ha iniziato la sua attività a Trevano durante il 1971.

ASSEGNI E PRESTITO DI STUDIO

Sul piano cantonale sono stati riveduti e migliorati, in base all'aumento dell'indice del costo della vita, il limite base di reddito per gli universitari (da fr. 17 000.— a fr. 18 000.—) e l'importo massimo delle borse per ogni categoria di scuole.

EDILIZIA SCOLASTICA

Edifici comunali. L'attività nel settore dell'edilizia scolastica comunale ha registrato un notevole incremento in confronto degli anni scorsi, dovuto soprattutto alla saturazione degli esistenti edifici. La spesa globale per le nuove costruzioni destinate alle scuole materne e alla scuola d'obbligo è stata di fr. 39 881 320.—. Lo Stato vi ha contribuito con un sussidio di fr. 15 389 142.

Edifici cantonali. Per la costruzione o per l'ampliamento delle sedi del ginnasio di Agno e di Locarno, della scuola per gli apprendisti di commercio a Lugano e della scuola di commercio a Bellinzona la spesa globale a carico dello Stato ammonta a fr. 15 485 000.—.